

REPORT relative allo scambio Erasmus presso la Kymenlaakso University of applied sciences.

Perchè ho scelto di fare un Erasmus

Arrivata alla specialistica della laurea magistrale in interior design, ho pensato che fosse utile e necessario per la mia formazione personale di includere nel pacchetto delle mie conoscenze uno scambio Erasmus per mettere alla prova le abilità didattiche e progettuali acquisite durante il quinquennio e migliorare la lingua inglese.

Perché ho scelto quella sede

La decisione della sede di scambio Kymenlaakso University of applied sciences in Finlandia nella cittadina di Kouvola è stata spinta dalla curiosità e dal fascino che provo per la cultura e il design scandinavo, dove i processi industriali sono da sempre legati al lavoro dell'uomo ed ai materiali naturali (dal legno, alla ceramica, al tessile ...). Confrontando le sedi disponibili nel nord Europa ho scelto l'università che mi sembrava avere un approccio didattico più simile al Politecnico

Con chi/ho conosciuto prima

Prima della partenza lo studeSk6 mi ha informato e messo in contatto con un'altra studentessa che era stata ammessa dalla sede di scambio. Inoltre sono stata contattata (sempre per mezzo delle segreterie del Politecnico) dal responsabile degli scambi della sede partner (molto cordiale e paziente, pronto a rispondere ad ogni dubbio) che mi ha indicato alcuni documenti da compilare prima della partenza (tra questi anche la prenotazione di una camera nello studentato e la raccomandazione di portare dei guanti di lana pesanti).

Come mi sono preparata dall'Italia (alloggio – informazioni sul clima)

Prima di partire (gennaio 2014) mi sono informata sul clima. Come è risaputo nei mesi estivi i paesi del nord godono di tantissima luce solare (anche 20 ore al giorno di luce), e così al modo inverso durante l'inverno il sole si fa sentire solo per poche ore al giorno attraverso una luce azzurrastra. Molti portano sempre con sé una torcia perché l'illuminazione a Kouvola non è fitta e presente come nelle nostre città. E' molto importante prepararsi con indumenti molto pesanti per la stagione più rigida in particolare consiglio giacca a vento di piuma, (le nevicate con vento gelido e ghiaccio arrivano quasi ogni giorno durante tutto l'inverno e alle volte nevicata anche a fine maggio, quindi non avrete tregua durante lo scambio), quindi scarponcini da neve (proprio quelli per le scalate in montagna) assolutamente impermeabili e antiscivolo. Quindi maglioni e calzamaglia di lana (sia per donne che per uomini)-

Come sono arrivata dall'aeroporto agli alloggi – studenti tutor

Dopo il volo Milano Malpensa – Helsinki (unico aeroporto della città), è possibile raggiungere Kouvola in due modi partendo dall'aeroporto. Il primo (e più economico) è il bus+pullman che si prende nelle pensiline appena usciti (un piccolo pulmino che porta alla coincidenza con il pullman per Kouvola. Il viaggio dura circa 2 ore e mezza. La seconda opzione (un po' più costosa ma più confortevole è il viaggio in treno dalla

stazione di Helsinki a Kouvola (in questo caso prendere il bus per la stazione). Arrivati a destinazione , un tutor incaricato dalla scuola è venuto a prendermi con un'auto e mi ha aiutato con il trasporto dei bagagli. Mi ha accompagnato al supermercato per prendere qualche alimento e poi agli alloggi dove mi è stata assegnata una camera singola in un appartamento di 3 persone composto da 3 camere singole da letto, 2 bagni , un ingresso e una cucina. Gli altri servizi come la lavanderia o la sauna sono in condivisione con lo studentato, nel mio caso 16 appartamenti in totale.

Accoglienza scuola welcome day – scelta dei corsi

La Kymenlaakso University of applied sciences e i gruppi studenteschi hanno organizzato 3 giornate di benvenuto e accoglienza per tutti gli studenti erasmus che si accingevano a iniziare il semestre . Prima le informazioni sull'università, il campus e poi più in generale sul sistema della salute e della sicurezza in Finlandia. Successivamente siamo stati guidati passo passo per l'utilizzo delle risorse didattiche informatiche. Ultimamente siamo stati divisi in base all'indirizzo di studio e affiancati a un docente per la scelta dei corsi da svolgere. Purtroppo né quel professore né altri professori hanno saputo darmi le informazioni reali riguardanti i corsi. Anche le informazioni on line erano incomplete e mi sono ritrovata a scegliere alcuni corsi senza essere sicura del programma che sarebbe stato svolto.

Impatto con studenti erasmus

L'impatto con gli studenti Erasmus di altre nazionalità è stato molto positivo, in quanto tutti propensi a fare nuove amicizie e conoscenze. Inizialmente invece è stato più difficile approcciare e stringere rapporti gli studenti finlandesi. A primo impatto infatti risultano introversi e schivi, ma molto presto si capisce che questo comportamento è legato alla loro cultura e modo di pensare dove preferiscono la chiarezza e la concisione a discorsi articolati e prolissi. Inoltre (al contrario di noi italiani famosi per la convivialità ed espansività), la popolazione finlandese è in maggioranza riservata (e tra i giovani aggiungerei 'timida') , ma dopo aver 'rotto il ghiaccio' , diventano molto gentili e sensibili, pronti ad aiutare chi si trova in difficoltà.

Professori - studenti finlandesi

Al contrario degli studenti, i professori sono stati da subito pronti ad accogliere con gentilezza gli studenti stranieri e curiosi di mettere a confronto le diverse abilità e conoscenze. Fanno eccezione i laboratori , che non accettavano studenti stranieri arrivati al secondo semestre , dicendo che non era possibile inserirsi in corsi già avviati o non c'erano più posti liberi disponibili.

Descrizione dei corsi

I corsi che ho frequentato erano alcuni teorici, altri più pratici. In particolare in corso Art and Design history era teorico e diviso in più moduli e docenti. Una parte sulla storia dell'arte fino alle avanguardie, storia dell'architettura, storia della scrittura e storia degli interni. Le lezioni erano in parte svolte dai professori e in parte dagli studenti che, a turno dovevano portare una ricerca su un argomento assegnatogli. Infatti al contrario dell'insegnamento in Italia dove il professore insegna e lo studente viene ispirato e studia, in Finlandia vige la 'politica educativa' del '*learn by doing*', ovvero imparare facendo. Ho riscontrato questa modalità di affrontare il lavoro anche nel corso pratico di Colors: i professori assegnano un tema da portare a compimento in un breve periodo di tempo e gli studenti si immergono da subito nel lavoro, pensando durante l'esecuzione dell'esercitazione a quale sarà il punto d'arrivo.

Sfortunatamente la maggior parte delle lezioni sono state svolte in lingua finlandese (sia dai professori che dagli studenti), ma alla fine della lezione i professori si fermavano sempre per tradurre i concetti principali e le esercitazioni da svolgere in lingua inglese per gli studenti stranieri.

Cosa fare nel tempo libero

Quando non si è impegnati nello studio, è possibile organizzarsi per visitare alcune cittadine o luoghi magnifici raggiungibili in poche ore. Personalmente sono stata entusiasta della visita alla città di Pori e successivamente alla casa progettata da Alvar Aalto a Normakatu: un perfetto esempio di architettura finlandese sia per la progettazione, sia per la localizzazione su una collina nel mezzo di un bosco di betulle. La capitale Helsinki (isole comprese) è d'obbligo ma anche città minori come Porvoo.

Nel nord la città di Rovaniemi (il villaggio di Babbo Natale) è luogo turistico e per i fortunati l'aurora boreale.

In generale la Finlandia è famosa per i grandi spazi quasi deserti circondati dalla natura, quindi consiglio anche di visitare i laghi e i parchi nazionali.

Costo della vita

Il costo della vita nei paesi scandinavi è alto e superiore alla media europea. Ho trovato eccessivi i prezzi per le colazioni, che gli studenti italiani spesso consumano al bar. In Finlandia un caffè americano si aggira attorno ai 3 euro, così come una pasta (brioche o dolci alla cannella tipici)

Cibo: dalla mensa al supermercato

Come ogni volta che si cambia alimentazione di netto, sconsiglio di evitare tutto ciò di cui non siete sicuri sul contenuto. Attenzione ai cibi pronti al supermercato perché sono molto speziati e saporiti, e non lasciarsi ingannare dalla descrizione 'italian taste' o ne rimarrete probabilmente delusi. Salmone, patate e pane nero sono il cibo popolare e vicino ai gusti ai quali siamo abituati.